

# SPECIALE XLVII GIORNATA PER LA VITA

# e informa Vita

Anno XXXI - n° 1/2 - Gennaio/Febbraio 2025

FATTI, NOTIZIE, FERMENTI PER UNA NUOVA CULTURA DELLA VITA A ROMA E PROVINCIA

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 47ª Giornata Nazionale per la vita

## TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO

“Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita” (Sap 11,26)

Celebriamo la 47ª Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione *Spes non confundit* (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l'anno di grazia del Signore.

### 1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale

o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

### 2. Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la na-

talità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere?

Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione?

Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o al-

l'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

### 3. La trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: “Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere” (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani.

In quanto credenti, riconosciamo che “l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Signore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore” (ibid.) Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è “speranza fatta carne”. Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non

(Continua a pagina 2)

## Sostienici anche tu!

Un gesto delicato come un fiore, per aiutarci a far germogliare nuove vite.

Ci vuole un gesto delicato come un fiore per far germogliare la vita di un essere umano indifeso. Un gesto generoso. Un gesto piccolo, eppure così immensamente umano. Ogni anno, in occasione della Giornata per la vita, coloriamo la città di piantine di primule.

La primula è simbolo di primavera e di quella speranza di rinascita che questa stagione porta con sé. È il simbolo della fanciullezza.

E noi la dedichiamo ai bambini. A quelli che sono, ma soprattutto a quelli che saranno. Grazie a te.

**Il Movimento per la vita romano** è un'associazione di promozione sociale che opera per difendere, tutelare e celebrare la vita. **Lotta per costruire una cultura della vita.**

Lotta contro la paura, il pregiudizio, l'indifferenza. Lotta per abbattere la solitudine e il dolore. Lotta grazie alla passione dei suoi volontari, grazie alla concretezza dei suoi progetti e grazie al tuo sostegno.

**Lotta ogni giorno con la forza di chi sa seminare la terra, la pazienza di chi sa attendere i frutti e la delicatezza di chi sa guardare un fiore sbocciare.**

## Grazie. Grazie di cuore.

Grazie mille volte ancora. Per tutte le volte che hai lottato al nostro fianco.

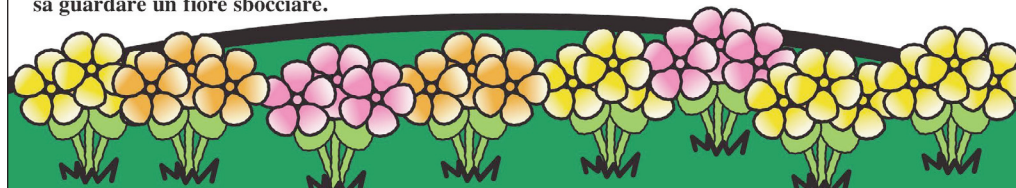
Continua a sostenerci. Perché la nostra è una guerra fatta di molte battaglie. E la vita ha bisogno ogni giorno di questi invisibili eroismi quotidiani. E di grandi eroi.

Se desideri entrare in contatto con noi telefona al numero 06.86.32.80.10 o invia una mail a: [mpvroma@tin.it](mailto:mpvroma@tin.it)

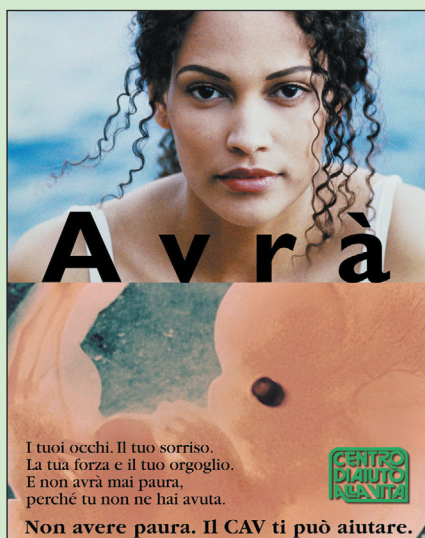
In qualsiasi situazione di emergenza, per una gravidanza difficile o inattesa, il Movimento per la vita romano si avvale del servizio SOS Vita.

Numero Verde  
**800.813.000**

Attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno



Noi abbiamo scelto di non rimanere indifferenti



I tuoi occhi. Il tuo sorriso. La tua forza e il tuo orgoglio. E non avrà mai paura, perché tu non ne hai avuta.

Non avere paura. Il CAV ti può aiutare.



## Il Movimento per la vita romano

È UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE che opera per favorire nella città di Roma e provincia una cultura dell'accoglienza, specialmente nei confronti del bambino concepito e del malato terminale

È IMPEGNATO IN ATTIVITÀ di formazione e culturali attraverso seminari di studio, concorsi scolastici, corsi di educazione della sessualità, dibattiti, conferenze, cineforum, concerti e altre iniziative

OFFRE UN SOSTEGNO CONCRETO alle donne e alle coppie in difficoltà di fronte a gravidanze difficili o inattese, in collegamento con le case di accoglienza, i consultori familiari e le altre realtà operanti a favore della vita e della famiglia



la sede è in  
VIALE LIBIA 174  
00199 ROMA  
Tel. 06.86328010  
[www.mpvroma.org](http://www.mpvroma.org)  
e-mail: [mpvroma@tin.it](mailto:mpvroma@tin.it)



**TRASMETTERE LA VITA...**

(Continua dalla prima pagina)

aver timore di mettere al mondo dei figli.

È urgente "rianimare la speranza" in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: "il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza" (SnC 9).

**4. Pochi figli, troppi "pets"**

Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo ter-

mine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di "sostituzione": l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini.

Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall'angoscia per il futuro

e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La "perdita del desiderio di trasmettere la vita" ha anche altre cause: "ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni" (ibid.).

**5. La rinuncia ad accogliere la vita**

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un "diritto", mentre "la difesa della vita nascente

è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo" (Dignitas infinita 47).

Per di più, restano largamente inapplicata quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano "per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto" (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

**PERCHÉ CREDERE NEL DOMANI**

(Continua dalla prima pagina)

per i bambini che muoiono di fame, ma milioni muoiono deliberatamente per volere della madre. E questo è ciò che è il grande distruttore della pace oggi. Perché se una madre può uccidere il proprio bambino, cosa mi impedisce di uccidere te e a te di uccidere me? Nulla. Il più grande distruttore della pace oggi è l'aborto».

Sono milioni i bambini nel mondo cui non vengono garantiti i diritti umani fondamentali, nonostante nel preambolo della Convenzione internazionale dei diritti del bambino (Onu, 1989), si legga: "Il bambino, a causa della sua mancanza di maturità fisica e intellettuale necessita di una protezione e di cure particolari, ivi compresa una protezione legale appropriata, sia prima che dopo la nascita."

Nel mondo oltre 47,2 milioni di bambini sotto i 18 anni sono in fuga da violenze, guerre, atrocità, maltrattamenti, privazioni, abusi: un numero più che raddoppiato dal 2010 ad oggi.

La vendita e il commercio di bambini dietro minaccia o uso di effettiva violenza, inganno o coercizione, per sfruttarli come lavoratori for-

zati, schiavi o per l'industria del sesso è un fenomeno ben più ampio di quanto emerga dalle statistiche. E la maggior parte dei minori vittime è priva di protezione adeguata. Cambiano le rotte, le destinazioni e le forme, ma il commercio di esseri umani continua ad esistere: bambini e adolescenti venduti o comprati, rapiti o adescati per essere poi utilizzati prevalentemente nell'industria del sesso, della prostituzione e della pedo-pornografia, ma anche nell'accattonaggio, in attività illegali, nell'ambito delle adozioni illegali e del traffico di organi, in lavori irregolari. La tratta arriva a coinvolgere anche neonati venduti per adozioni illegali a prezzi che possono variare dai 7.000 ai 15.000 euro. Un fenomeno in aumento soprattutto in Europa, quasi raddoppiato negli ultimi 3 anni.

A questo traffico di bambini, va aggiunto l'agghiacciante fenomeno, ancora più sommerso, del traffico di bambini non ancora nati. La rotta degli embrioni congelati e trasportati come bagaglio a mano da insospettabili corrieri, grazie alla complicità di una lunga filiera di favo-

reggiatori, ognuno con il suo interesse fa il giro del mondo nel viaggio tra cliniche, mediatori, medici e madri surrogate.

Fino a pochi mesi fa, la consistenza della domanda dall'Italia di figli tramite utero in affitto, nei Paesi dove la pratica per gli stranieri è legale, era documentata dalla presenza di numerosissimi siti che presentavano nella nostra lingua i servizi di cliniche specializzate ucraine, spagnole o americane.

Ma non potrà più essere così. Infatti il Senato ha approvato il ddl che rende reato universale la pratica dell'utero in affitto (detto anche maternità surrogata o GPA, gestazione per altri) anche se praticata all'estero da cittadini italiani.

Ma per comprendere meglio la portata della legge, è utile ricordare cosa realmente significa 'utero in affitto'.

Il più delle volte, la madre surrogata, spesso scelta in un Paese lontano, non ha nessun legame genetico con il bambino che metterà alla luce, in quanto nel suo utero viene trasferito un embrione generato artificialmente dall'ovulo fecondato di un'altra donna: si presta a portare in grembo i figli altrui per disperazione, usata come contenitore e pagata per l'affitto concesso, naturalmente

detratto quanto spetta alla struttura che l'ha accuratamente selezionata: non contano i suoi tratti fisici, ciò che conta è che sia una 'portatrice sana' e che venga ben nutrita e controllata nel suo stato di salute durante i nove mesi di affitto... poi, dopo, può anche sparire e ritornare alla sua gram vita, anzi, deve sparire.

Tra i servizi offerti dalle organizzazioni, oltre alla scelta della madre surrogata, è prevista anche l'assistenza legale per la stipula del contratto: ovvio, perché bisogna pure mettere al riparo i vari 'committenti' dal rischio che la 'donna-incubatrice', dopo aver per nove mesi condiviso totalmente la sua vita con quella creatura, abbia ripensamenti: sarebbe disdicevole...!

"Ogni bambino ha diritto ad una famiglia": è sancito in tutte le Carte internazionali dei Diritti. Non mi sembra sia mai stato sancito l'inverso.

È anche questo il significato più forte della Giornata per la vita: combattere a fianco dei più deboli, fragili, emarginati, scartati, particolarmente dei bambini, che non hanno voce, siano essi già nati che non ancora nati, perché una società che non difende i bambini è destinata ad un inesorabile imbarbarimento.

**INSIEME PER SOSTENERE LA VITA NASCENTE NELLA CITTÀ DI ROMA**

Si celebra oggi, in tutta Italia, la quarantasettesima Giornata per la vita, che quest'anno ha come tema: "Trasmettere la vita, speranza per il mondo". La Giornata fu indetta dalla Chiesa italiana all'indomani dell'approvazione della legge 194 che nel '78 ha legalizzato l'aborto in Italia. La motivazione che i vesco-

vi italiani portarono si può riassumere in una frase: "La Chiesa non si rassegna, né si rassegnerà mai". La comunità cristiana tutta non può dunque rassegnarsi, considerando che, da quando è stata introdotta la legge in Italia, sono stati soppressi più di cinque milioni di esseri umani innocenti e sono migliaia le madri lasciate sole di fronte ad una gravidanza difficile, che necessitano di sostegno e solidarietà.

Sappiamo bene che gli attacchi alla vita umana si concentrano ove la vita umana è più fragile, non solo, dunque, alla vita prenatale, ma anche alla vita terminale, attraverso le continue e ripetute spinte ideologiche ad introdurre in Italia la legalizzazione dell'eutanasia e il suicidio assistito. Le sfide culturali che ci presenta l'attuale contesto mondiale richiedono a tutti noi sempre maggior sinergia e impegno affinché il valore incommensurabile della vita e della dignità umana prevalga sulla cultura dello scarto e sia anteposto a qualsivoglia ideologia, interessi economici e colonizzazioni tramite 'la dittatura del pensiero unico', rispetto ai quali Papa Francesco ci mette di sovente in guardia. Ed è proprio questa sinergia che il Movimento per la vita romano, i Centri di aiuto alla vita presenti sul territorio romano e il

Segretariato Sociale per la Vita (tutti federati al Movimento per la vita italiano), in collaborazione con la Diocesi di Roma, vogliono esprimere in occasione della Giornata per la vita, promuovendo un'iniziativa di sensibilizzazione a favore dell'accoglienza e tutela della vita umana dal concepimento alla morte naturale. Le offerte raccolte in questa Giornata serviranno a sostenere le mamme in difficoltà e le iniziative per l'aiuto alla vita nascente nella nostra città.

Sensibilizzare le coscienze, rianimare la speranza, far sì che tutte le donne possano sentirsi libere di accogliere la vita e sostenere concretamente la maternità fragile: questi sono i principali obiettivi che il Movimento per la Vita romano, i Centri di aiuto alla vita romani e il Segretariato Sociale per la Vita si pongono in questa Giornata. Abbiamo toccato con mano che tante, tantissime volte, il messaggio dei Vescovi offerto insieme alle colorate primule poste all'ingresso delle parrocchie durante la Giornata per la vita, il Numero verde SOS vita, messo magari in tasca distrattamente uscendo dalla messa, quando c'è stato un momento di necessità, hanno potuto indicare possibili alternative all'aborto e concreti servizi di aiuto alla vita, salvando, così, tante vite umane!



Costruiamo insieme un futuro migliore nel quale l'annuncio di una vita possa sempre essere accolto con gioia e mai rifiutato per paura.

Diventa anche tu "alleato della vita" sostenendoci anche economicamente tramite:

- il conto corrente postale n. 34516005 oppure
- il conto corrente bancario:

**IBAN: IT92 K053 8705 011 0000 3517 3887**

intestati a: Movimento per la vita romano  
Viale Libia, 174 - 00199 Roma - Tel.: 06 86328010  
mpvrroma@tin.it • sito web: www.mpvroma.org

**CONSULTA IL PORTALE DEL MOVIMENTO PER LA VITA ROMANO**  
[www.mpvroma.org](http://www.mpvroma.org)

Un'agile enciclopedia di documenti, video e pubblicazioni a sostegno della vita

- ◆ Tematiche quali aborto, fecondazione artificiale, cellule staminali, adozione, eutanasia, bioetica supportate da ampia documentazione
- ◆ Notizie di attualità e documenti storici autorevoli
- ◆ Iniziative di formazione, corsi, seminari di studi
- ◆ Diffusione, continuamente aggiornata, di attività culturali su eventi, dibattiti, conferenze
- ◆ Vasta quantità di contenuti e numerosi links

**La concretezza dei nostri progetti su [www.mpvroma.org](http://www.mpvroma.org). Il nostro punto di riferimento. Il nostro punto di partenza sempre nuovo.**

**Progetto Gemma**

UN'ADOZIONE PRENATALE A DISTANZA È FACILE. Con un contributo mensile di € 220,00 dal terzo mese di gravidanza fino al primo anno di vita del bambino.

**Finora in Italia 25.000 adozioni**

Basta dichiarare la propria disponibilità a Progetto Gemma: Tel. 02-48702890 e-mail: gemma@fondazionevitanova.it. Comunicando nome, cognome ed indirizzo.

**A Roma e provincia oltre 2360 mamme aiutate**

**Il movimento per la vita romano ha potuto realizzare le iniziative ed attività in favore della vita anche grazie al contributo dell'8x1000 della Chiesa Cattolica**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 e del GDPR 679/16, il Movimento per la vita romano, titolare del trattamento, la informa che i suoi dati verranno raccolti e utilizzati al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a sostegno delle attività dell'Associazione. Lei potrà in ogni momento consultare i dati che la riguardano e chiederne l'eventuale modifica e/o cancellazione.

Anno XXXI - n° 1/2 - Gennaio/Febrero 2025

*l'informaVita*

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 00162/95 del 27 marzo 1995 - Mensile - Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2) - DCB - Roma

Direttore responsabile: Antonio Ventura - Direzione - Redazione - Amministrazione: Movimento per la vita romano - Viale Libia, 174 - 00199 Roma - Tel. 06/86.32.80.10 - e-mail: mpvrroma@tin.it - c/c postale n° 34516005. Contributo volontario per spese di stampa: ordinario € 10,00 - di sostegno € 25,00

Stampa: Tipografia Salesiana Roma - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma Tel. 06.78.27.819 - tipolitto@donbosco.it • Finito di stampare: Gennaio 2025